

Natale 2025: in Friuli-Venezia Giulia oltre 600 milioni di euro di spesa, l'artigianato alimentare protagonista

A dicembre in Friuli-Venezia Giulia la spesa delle famiglie per prodotti alimentari, bevande e altri beni e servizi tipici del Natale supera i **600 milioni di euro**, confermando il ruolo centrale dei consumi legati alle festività per l'economia del territorio. È quanto emerge dall'Elaborazione Flash «Un regalo di Natale di valore: l'artigianato fa la differenza – Focus su Artigianato alimentare», realizzata dall'Ufficio Studi di Confartigianato.

Nel dettaglio, la spesa regionale stimata ammonta a **603 milioni di euro**, di cui **379 milioni destinati a prodotti alimentari e bevande**, mentre **225 milioni** riguardano altri prodotti e servizi tipici del Natale. Un dato che evidenzia come **il comparto alimentare, fortemente caratterizzato dalla presenza di imprese artigiane**, rappresenti una componente essenziale dei consumi natalizi regionali.

Sul lato dell'offerta, in Friuli-Venezia Giulia operano **oltre 6.200 imprese artigiane** nei settori che producono beni e servizi tipici delle festività, con **più di 18 mila addetti**. Quasi un terzo dell'occupazione artigiana regionale (31,0%) è coinvolta in questi comparti, a dimostrazione del contributo significativo dell'artigianato all'economia locale e alla vitalità delle comunità.

«Scegliere un regalo artigiano – sottolinea **il presidente dei Confartigianato Friuli Venezia Giulia, Graziano Tilatti** – significa sostenere l'economia locale, valorizzare il saper fare e rafforzare il legame tra imprese e comunità. In un contesto economico ancora incerto, i consumi natalizi rappresentano un'occasione importante per dare valore al lavoro delle piccole imprese e alle eccellenze del territorio».

Particolarmente rilevante il ruolo della **provincia di Udine**, dove la spesa natalizia complessiva raggiunge i **260 milioni di euro**, pari all'**1,0% del totale nazionale**. Di questi, **163 milioni di euro** sono destinati all'acquisto di prodotti alimentari e bevande, mentre **97 milioni** riguardano altri beni e servizi tipici del periodo natalizio. A Pordenone la spesa è pari a 150 milioni, di cui 94 milioni destinati a prodotti alimentari; a Trieste si raggiungono i 123 milioni (77 milioni per l'alimentare) e a Gorizia 71 milioni, dei quali 44 per alimentari e bevande.

Nel territorio **udinese** si contano **oltre 3.000 imprese artigiane** attive nei settori legati ai **consumi di Natale**, che danno lavoro a circa 8.700 addetti. In provincia di **Pordenone** le aziende artigiane connesse con la produzione natalizia sono **1828**, a **Trieste 1055** e a **Gorizia 842**.

«L'alimentare è un settore dove si tende a guardare meno il prezzo e le persone sono disposte a spendere per un prodotto alimentare artigiano di qualità – **afferma il segretario generale di Confartigianato Fvg, Enrico Eva** -. Gli artigiani operano un'attenta ricerca di materie prime e hanno un'attenzione quasi manicale nella preparazione. Il risultato è che, come stiamo constatando in regione, vi è la fila anche davanti alle "casette di Natale" che vendono i prodotti artigiani. Il recente riconoscimento della cucina italiana come patrimonio Unesco dà un'ulteriore spinta all'attenzione verso questi prodotti».

Trieste, 20 dicembre 2025

Ufficio Stampa Confartigianato Imprese FVG